



Comunicato stampa

## **AEM TORINO PER “LUCI D’ARTISTA” 2005**

**Per la realizzazione delle “opere d’arte a cielo aperto” sono state utilizzate circa 586.000 lampadine, per una potenza elettrica di 450 kW, collegate mediante 8.000 metri di linee elettriche.**

**Torino, 3 novembre 2005** - AEM Torino, con oltre novant’anni di esperienza nel campo dei servizi energetici, gestisce alcuni dei principali servizi a rete della Città: energia elettrica, teleriscaldamento, illuminazione pubblica, impianti semaforici, oltre agli impianti termici, elettrici e speciali degli edifici di proprietà del Comune di Torino.

Coerentemente con la propria tradizione, AEM Torino guarda con estremo interesse alle iniziative culturali, capaci di ottenere l’appezzamento del pubblico torinese, aventi l’obiettivo di elevare e qualificare il prestigio e la visibilità nazionale ed internazionale della nostra Città, fra le quali rientra pienamente la manifestazione “Luci d’Artista”, di cui, sin dalla prima edizione, AEM Torino cura la realizzazione e l’allestimento delle opere, oltre ad assicurare il servizio di pronto intervento.

Per la realizzazione delle “opere d’arte a cielo aperto” sono state utilizzate circa 586.000 lampadine, per una potenza elettrica di 450 kW, collegate mediante 8.000 metri di linee elettriche.

Nel campo dell’illuminazione pubblica, AEM Torino, oltre a provvedere dal 1986 alla gestione ed al rinnovo degli impianti di illuminazione pubblica urbani, si è impegnata per la realizzazione, in stretto raccordo con i competenti Uffici Comunali, di importanti interventi di illuminazione architettonica finalizzati alla valorizzazione degli edifici e dei monumenti più rappresentativi della Città, fra i quali la Mole Antonelliana, il Monte dei Cappuccini, Palazzo Carignano, piazza Palazzo di Città, via Po, via Roma, le Chiese di Santa Zita, San Bernardino, Santa Rita e la Gran Madre di Dio.

AEM Torino, che sta realizzando d’intesa con l’Amministrazione Comunale il piano straordinario dell’illuminazione cittadina in vista delle Olimpiadi del 2006, ha, inoltre, collaborato alla stesura del “Piano Regolatore della Luce Decorativa” che ha recepito la volontà del Comune di Torino di valorizzare, oltre alle aree del centro storico, anche le periferie.